

PORTFOLIO

IN PAROLE PIÙ CONCRETE

+39 340 79 57 756 | ENRICO GULLO@INVENTATI.ORG |
[HTTPS://CRUISINGCOLLAPSE.GHOST.IO](https://CRUISINGCOLLAPSE.GHOST.IO)

ENRICO GULLO | TRADUTTORE E SCRITTORE

Non si agisce con la penna. La scrittura è una cosa seria.

sommario

1. Slogan, testo di lancio del prodotto ed esempio di Testo SEO (2800 battute circa)
2. Testo newsletter
3. Comunicato stampa
4. Post da social network per lancio editoriale (FB/IG 2023)
5. Longform

1. SLOGAN, TESTO DI LANCIO DEL PRODOTTO ED ESEMPIO DI TESTO SEO (2800 BATTUTE CIRCA)

“ALL THAT’S SOLID MELTS INTO AIR...”

(immaginaria campagna pubblicitaria Nike Air Max Plus, febbraio 2025)

Context. *Il testo che segue è un’esercitazione sul lancio immaginario di un nuovo modello di Nike Air Max ispirato al sinofuturismo e al sorpasso tecnologico cinese. Lo slogan, l’ideazione del prodotto fittizio e del nome sono miei, così come il testo SEO. Ho chiesto invece a ChatGPT di elaborare un finto brief aziendale a partire dal quale esercitarmi a scrivere un testo di 2500 battute circa per un generico blog sponsorizzato, e a Leonardo AI di generare un’ipotetica immagine del prodotto a partire dal claim di lancio dell’azienda.*

a. Il lancio

“All that’s solid melts into Air...”

Step into the future with our new Nike Air Max Tuned “Air Marx”, inspired by the concept of sinofuturism. These shoes embody the fusion of technology and culture, with a sleek and futuristic design that pays homage to China's influence that is redefining global imaginary and street culture. The bold colors of red, gold, and silver add a touch of luxury and sophistication to your style.

b. Il prodotto



c. Il brief aziendale

Obiettivo del progetto:

Il lancio di una nuova edizione limitata delle Nike Air Max TN, caratterizzata da un design ispirato al sinofuturismo, una corrente visiva e filosofica che esplora l'influenza crescente della Cina nello sviluppo tecnologico e futuristico del nostro pianeta. La campagna mira a posizionare le sneakers come il simbolo di una fusione tra tradizione e innovazione, tra estetica e performance, in un mondo in cui la Cina gioca un ruolo cruciale nella definizione del futuro globale.

Parole chiave principali:

- Nike Air Max TN
- Sneakers sinofuturismo
- Sneakers tecnologiche
- Moda futurista
- Nike Air Max 2025
- Sneaker design Cina
- Innovazione tecnologica Cina
- Sneakers da corsa innovative
- Tendenze moda futurista 2025
- Streetwear sinofuturista

Parole chiave secondarie:

- Air Max limited edition
- Scarpe da ginnastica alte performanti
- Sneakers ispirate al futuro
- Design futuristico sneakers
- Tendenze sneaker 2025
- Scarpe sportive innovative
- Nike futuristica
- Nuovo modello Air Max

Target di riferimento:

Il target di riferimento per questo prodotto è composto principalmente da giovani adulti (18-35 anni) appassionati di tecnologia, moda e cultura streetwear. Inoltre, la campagna si rivolge a un pubblico consapevole dell'evoluzione della Cina come leader globale nell'innovazione, apprezzando la cultura cinese e il design futuristico. La fascia demografica comprende sia uomini che donne, con un interesse per l'estetica e l'alta performance nelle scarpe sportive.

Tone of voice e messaggio:

Il tone of voice deve essere futuristico, audace e stimolante, con un focus sull'innovazione tecnologica. Il messaggio centrale deve esprimere l'idea che la Cina è il cuore pulsante del progresso tecnologico e che queste sneakers incarnano lo spirito di quel futuro in corso di realizzazione. È importante sottolineare l'idea di "futuro già presente", dove la tecnologia e il design di oggi definiscono le tendenze di domani.

Punti chiave da includere nei contenuti SEO:

- La tecnologia avanzata delle Nike Air Max TN, che combina comfort, prestazioni e design futuristico.
- L'ispirazione al sinofuturismo: come il design trae spunto dall'estetica cyberpunk e dalle influenze visive della Cina contemporanea.
- Il legame tra l'evoluzione tecnologica della Cina e l'innovazione nel settore delle sneakers.
- La sinergia tra stile e prestazioni: un prodotto che non è solo un accessorio di moda, ma un vero e proprio strumento di performance.
- L'esclusività del modello in edizione limitata.
- L'uso di materiali innovativi e tecnologie avanzate nella produzione delle scarpe.

Strategia di contenuto SEO:

- **Sito Web:** Creare landing page ottimizzate per la ricerca, con contenuti descrittivi che evidenziano la tecnologia, l'ispirazione sinofuturista e le caratteristiche delle sneakers. Utilizzare immagini ad alta risoluzione per mostrare il design unico delle scarpe.
- **Blog e articoli:** Scrivere articoli su come il sinofuturismo sta influenzando la cultura pop, la moda e la tecnologia, con riferimenti diretti alle Nike Air Max TN e al loro design ispirato alla Cina. Utilizzare le parole chiave principali in modo naturale, raccontando storie e concetti collegati al futuro e alla Cina.
- **Social Media:** Post su Instagram, TikTok, e Twitter che mostrano il design futuristico delle sneakers, con l'hashtag #NikeAirMaxTN, #Sinofuturismo, e #FutureNow. Creare un coinvolgimento con il pubblico attraverso contenuti visuali che esprimano l'idea di un futuro già realizzato.

CTA (Call to Action):

- "Scopri la nuova generazione di sneakers, dove il futuro e la performance si incontrano."
- "Unisciti al movimento sinofuturista con le nuove Nike Air Max TN."
- "Esplora il design che sta plasmando il futuro delle scarpe sportive."

KPI (Key Performance Indicators):

- Traffico organico sul sito web legato alle parole chiave specifiche.
- Engagement sui social media (like, commenti, condivisioni).
- Tasso di conversione degli utenti che visitano la landing page e acquistano il prodotto.
- Numero di articoli e backlink da fonti esterne in ambito tecnologico, moda e design.

d. Il testo SEO

La provocatoria campagna delle nuove Nike Air Max che sta facendo impazzire gli sneakerhead

Sentiamo sempre più parlare di Cina, e il colosso Nike ha deciso di approfittarne lanciando **il nuovo modello dell'iconica serie Nike Air Max Plus**, conosciuta dagli appassionati anche come **Nike TN**. Il design del nuovo modello, provocatoriamente chiamato **"Air Marx"**, è infatti ispirato alle mille sfaccettature della nuova potenza mondiale, che risveglia in occidente un immaginario sinofuturista che sembra già un presente cyberpunk. **Cina, oggi, vuol dire infatti tecnologia, competizione, avanguardia.** Da Huawei a TikTok, da Alibaba a RedNote, tra le maggiori aziende mondiali del *tech* e delle piattaforme troviamo proprio le imprese cinesi, e non si può dire che Nike non se ne sia accorta. **"All that's solid melts into Air..."** è lo slogan con cui la multinazionale dello sport ironizza sul passato comunista del Paese e sul futuro commerciale che la Cina rappresenta oggi: è infatti **un celebre passaggio di Marx sull'essenza delle merci.**

Nike Air Max Plus: dal passato, verso il futuro

La serie Nike Air Max fu lanciata da Nike nel 1987. In quell'anno Mark Parker e Tinker Hatfield la Nike Air Max 1, la prima scarpa da ginnastica a presentare **una camera d'aria visibile**, rivoluzionando il concetto di sneaker tecnica. L'idea viene ad Hatfield durante un viaggio a Parigi, dove visita il Centre Pompidou, non a caso **uno dei templi dell'arte e dell'architettura contemporanea.** La tecnologia dietro il cuscinetto d'aria che ha reso famose le Air Max era stata sviluppata dall'inventore Marion Frank Rudy.

Negli anni Novanta la serie esce dai campi sportivi e ridefinisce completamente il campo dello streetwear. Ed è nel 1998 che Nike lancia il primo modello della serie **Air Max Plus**, progettato da Sean McDowell, con l'iconico design ispirato a palme e balene che gli ha guadagnato il soprannome di **"squalo"** tra i giovani francesi e italiani tra cui ha avuto un successo strepitoso. Il loro inventore ha dichiarato che la **Air Max Plus 1 rischiava di non vedere mai la luce: troppo futurista e aggressiva per gli uomini bianchi quarantenni degli Stati Uniti.** Il successo strepitoso che la serie ha in Europa e in Australia le ha però portate al rango di icone della moda sportiva, e sinonimo di **futuro, tecnologia e performance.**

"All that's solid melts into Air..."

E ancora una volta Nike non si lascia sfuggire l'occasione. Rosso e oro: i colori della Cina imperiale, e allo stesso tempo i colori della propaganda del Partito comunista da decenni, sfumano verso il bianco correndo veloci sulle classiche curve aggressive delle Air Max Plus. Il design non potrebbe essere più fedele di così alla serie, segno che **il suo stile continua ancora a rappresentare il futuro nel presente.** Sembra davvero che queste sneakers debbano dissolversi nell'aria da un momento all'altro, veloci come i *bullet train* e impalpabili come l'elettricità che in questo momento anima la Cina nella sua inarrestabile competizione con gli Stati Uniti (con Elon Musk a cercare di tenere ottimi rapporti). **La Nike riuscirà ancora a conquistare le sottoculture giovanili mondiali, o è destinata a farsi seppellire da un nuovo marchio, magari proprio orientale? Voi cosa ne pensate?** Condividete l'articolo sui social cliccando qui sotto e scriveteci la vostra opinione nei commenti!

2. TESTO NEWSLETTER

SURFING SHARK STREETWEAR – WINTER DROP

(immaginaria newsletter per un online shop di streetwear, febbraio 2025)

Context. Sulla base del fittizio lancio del nuovo modello di Nike Air Max Plus “Air Marx”, ho ipotizzato un testo per la newsletter dell’online shop di un brand di streetwear italiano inventato, con sede a Milano, che lancia la sua collezione invernale ispirata al sinofuturismo creata in collaborazione con Nike, The North Face e Carhartt. Ho usato Leonardo AI per ottenere delle immagini orientative dei prodotti e organizzare anche il layout ipotetico della newsletter.

WINTER DROP – SINOFUTURISM. IL FUTURO SORGE A EST.

Surfing Shark Streetwear
© 2025. All rights reserved.

Entra nel sito

*The future has just dropped. In esclusiva per Surfing Shark la nuova linea streetwear in collaborazione con Nike, The North Face e Carhartt ispirata all’immaginario tecnologico cinese. Immergiti nelle metropoli da decine di milioni di abitanti. Metropolitane e auto elettriche fanno parkour di grattacielo in grattacielo, la città si arrampica strato su strato. Pod nelle orecchie e mobile in una delle tasche tecniche: step into the future, *all that’s solid melts into Air...**



Limited edition x Surfing Shark Streetwear – Nike Air Max Plus “Air Marx”.

Misure disponibili UOMO
42-48 EU (9-13,5 US)

Le *Air Marx* sono destinate a rivoluzionare ancora una volta lo stile *street*. Realizzate interamente in materiali plastici riciclati, uniscono il classico design delle Squalo con il pulsante cuore freddo dello sviluppo metropolitano cinese. I colori che sbiadiscono verso il bianco fanno quasi svanire nell’aria questo solido paio di sneakers, ideali per la corsa ma perfette nell’impatto visivo assolutamente urbano e contemporaneo.



Limited edition x Surfing Shark Streetwear
The North Face “Chongqing 27th floor” jacket

Misure disponibili UOMO
48-56 EU (38-46 US)

Chongqing 27th floor, una giacca imbottita in ecopelle e materiali cruelty free, reinventa il classico stile The North Face ma con l’inconfondibile mordente dell’azienda statunitense. Il design spezzato ispirato all’abbigliamento da moto è allo stesso tempo pensato per essere vestito come una seconda pelle.



Limited edition x Surfing Shark Streetwear
Carhartt "Subway Traceur" cargo pants

Misure disponibili UOMO
48-56 EU (32-41 US)

Carhartt propone per questa collaborazione con Surfing Shark *Subway Traceur*, un versatile pantalone cargo resistente, come sempre adattabile sia come workwear e streetwear. L'innovativo tessuto industriale non sacrifica nulla all'impatto visivo discreto ma consistente di *Subway Traceur*, e anzi lancia la provocazione delle rifiniture dorate nel techwear.

Non ti basta? [Entra nel sito](#) e scopri il resto della collezione.

Se non desideri più ricevere la nostra newsletter [clicca qui](#).
SURFING SHARK STREETWEAR | FIND US IN: PIAZZA DEL DUOMO, MILANO, 20122 |

3. COMUNICATO STAMPA

“T.R.A.NELLI” AL TEATRO ROSSI APERTO

(Pisa, 26-30 settembre 2017; pubblicato integralmente e senza modifiche da PisaToday il 25 settembre 2017: <https://www.pisatoday.it/eventi/tranelli-teatro-rossi-aperto-pisa.html>)

Context. Teatro Rossi Aperto era l'associazione – di cui ho fatto parte – che per 8 anni (2012-2020) ha gestito lo spazio settecentesco in abbandono del Teatro Ernesto Rossi di Pisa, promuovendo un progetto di valorizzazione e restauro dello spazio e un innovativo progetto di gestione partecipata, anticipato dall'organizzazione di più di 600 eventi culturali in tutto il periodo della gestione e richiamando nomi di livello nazionale e internazionale della scena teatrale, artistica e cinematografica. Ogni anno, intorno al 27 settembre, l'associazione organizzava una rassegna di eventi per festeggiare il compleanno della riapertura. Il teatro è stato nuovamente chiuso dal demanio nel dicembre 2020. Il sito dell'associazione è [ancora online](#). L'associazione aveva una gestione assembleare di tutte le sue funzioni, compresa la tesoreria e i contatti con la stampa, che si ri-articolava in gruppi di lavoro secondo le esigenze. Il mio contributo era più spesso nel gruppo comunicazione e ho prodotto diversi comunicati stampa nel corso degli anni. Eccone un esempio.

T.R.A.nelli è il nome del ciclo d'incontri, musica e spettacoli con cui il Teatro Rossi Aperto festeggia il suo quinto compleanno di ri-apertura del Teatro Rossi (2012-2017), dal 26 al 30 settembre.

Il programma prende avvio dal cuore del TRA, il 26 settembre ore 21 con **Dell'abbandono (Ernesto rimane)**, adattamento dello spettacolo del Laboratorio Principianti che ha preso vita nel teatro in questi anni, incentrato proprio sul tema dell'abbandono. Un compendio di storie di abbandono che s'intrecciano e prendono vita nello spazio, attraverso testi da Kundera, Edward Albee, Szymborska, Jon Fosse, G. Testori, M. Crimp, M. Ravenhill, A. Resnais, S. Verga. Un'indagine poetica sul nodo del lasciar morire e della necessità del prendersi cura, nata dall'analoga situazione in cui è stato trovato il Teatro Rossi nel 2012.

Il 27 settembre ore 21 torna un'amica del TRA, fra le prime a suonare quella sera del 2012, **Elisabetta Maulo** (Betta Blues Society, Perlita's pirates) in compagnia di **Roberto Luti** (Playing for Change project, Tres) per un concerto acustico che li vede insieme, Betta&Luti, in un viaggio musicale che s'incammina verso le origini del blues, riscoprendo gli odori che portano verso New Orleans cullati dalle rive del Mississippi. Uno show a tratti intimo, energetico, sensuale. Il repertorio va dalla meravigliosa Bessie Smith al grande e particolare Skip James, incontrando anche lo spiritual di Blind Willie Johnson. A seguire, come il 27 settembre 2012, la platea diventa open stage per una **libera jam session** con tutti i musicisti che vorranno contribuire alla festa facendo risuonare in acustico la loro musica.

<https://cruisingcollapse.ghost.io>

Il 28 settembre alle ore 21 la programmazione si sposta al Cinema Arsenale con **Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi**, film scritto e diretto da Marco Martinelli, prima parte di un piccolo progetto fra cinema e teatro intorno al lavoro della compagnia ravennate Teatro delle Albe, fondata da Marco Martinelli e Ermanna Montanari.

Il 30 settembre ore 21 al Teatro Rossi Aperto la parola passa allo stesso Marco Martinelli che, con **Farsi luogo. Varco al teatro in 101 movimenti**, per la prima volta al Rossi, e dopo diversi anni a Pisa, racconterà dal vivo il 'farsi luogo' che rovescia la barbarie uniformante della società dei 'non-luoghi'. Il farsi luogo è un concetto-strumento di lavoro, viene da lontano e torna a più riprese nell'illustrazione dell'arte di drammaturgo e regista del maestro del Teatro delle Albe, per un teatro che trovi il proprio senso anche, ma non solo, nella creazione di comunità.

Ancora teatro con **Friendly Feuer. Una polifonia europea**, il 29 settembre ore 21.30, presentato dal collettivo teatrale Isola Teatro di Roma, Tony Allotta, Marta Gilmore (che firma regia e drammaturgia) Armando Iovino, Eva Allenbach, Vincenzo Nappi. E' una performance corale e frammentata sulla relazione fra l'Europa di oggi e quella di cento anni fa, quando esplose il primo conflitto mondiale. La lente attraverso cui guardare le vicende di allora è la condizione di chi a quella 'guerra totale' tentò invano, più o meno consapevolmente, di sottrarsi: disertori, soldati affetti da nevrosi di guerra, solitudini e fragilità a cavallo della Storia. La rielaborazione di quegli eventi, nel centenario della Prima Guerra Mondiale, e l'utilizzo pubblico della memoria, sta a fronte di una domanda sul ruolo della scrittura nel 14-18 come oggi, e sulla 'materia' di cui è fatta la memoria, cartacea o virtuale che sia. Per questo la scenografia è costituita da un gigantesco block notes bianco a terra, che è sia perimetro scenico che spazio di scrittura, proseguendo in verticale su di un telo in pvc utilizzato come schermo da proiezione.

Nel quinto anno di apertura del Teatro Rossi ci saranno anche due **momenti di confronto e riflessione**, il 29 settembre dalle ore 15 sul tema Lavorat* culturali e spazi liberati e il 30 pomeriggio sempre dalle 15 su Spazi liberati e gestioni sostenibili, che vedranno insieme gli attivisti del TRA con altri operatori e operatrici, attivisti/e e collettivi impegnati nelle nuove forme di produzione e gestione di processi artistici, da Pisa, Milano, Roma, Napoli. Sono invitati gli operatori e gli artisti del territorio per un dialogo costruttivo su come fare cultura in tempo di crisi.

E naturalmente a conclusione della giornata del 30 settembre (dalle ore 23) non mancherà il consueto appuntamento con la **fiesta** organizzata in collaborazione con Pisa Underground Movement, Dj Darius e Twinz // Dj Kim Jong -[CTRL].

4. POST DA SOCIAL NETWORK PER LANCIO EDITORIALE (FB/IG 2023)

CHUANG, CONTAGIO SOCIALE

(Not/Nero Editions, 2023)

Context. 闯 [Chuǎng] è un collettivo internazionale cinese, autodefinitosi marxista e comunista che gestisce un blog e una rivista in lingua inglese dallo stesso nome. Da anni fa militanza e controinformazione in opposizione all'attuale assetto dello stato cinese. Contagio Sociale, pubblicato da AK Press proprio alla fine del 2020, nasce da alcuni articoli e interviste riguardanti la gestione della pandemia di Covid-19 da parte del governo cinese, apparsi originariamente proprio sul blog del collettivo, presentati nel volume in una versione estesa, e con l'aggiunta di un lungo articolo teorico sui nuovi orientamenti del dibattito filosofico-politico nella Cina attuale. È un libro schierato ma molto ben documentato, e per questo ne ho proposto con entusiasmo la traduzione in italiano (dall'inglese) a Not/Nero Editions. Come sempre ho fatto la mia parte nella promozione del libro anche attraverso i miei canali social personali.

a. Facebook

Ho rotto le scatole a chiunque con questo libro per più di un anno, più o meno da quando Richard Braude mi aveva suggerito un'intervista al collettivo Chuang in cui venivano riassunti i temi dei quattro capitoli che lo compongono. Quando da Not hanno accettato la mia proposta di tradurlo ero esaltatissimo - un po' meno quando mi sono ritrovato ad affrontare la mia prima, lunga traduzione con tanto di fonti da verificare in cinese. Per fortuna Clara Ciccioni se n'è interessata e Alessandra Castellazzi ha meticolosamente rivisto il testo (grazie grazie grazie!) - che finalmente esce il 28 giugno, la prossima settimana, e non dovrete più sentirmene parlare a mezza bocca (semmai organizziamo le presentazioni).

La battaglia pandemica non è stata una guerra a un nemico invisibile, ma un'ennesima forma - fino al piano virologico - della lotta di classe: dall'impatto degli allevamenti intensivi sull'eziologia delle pandemie, alla gestione repressiva degli stati - compreso quello cinese - come surrogato dell'efficienza dei sistemi sanitari, all'inevitabile collasso di questi di fronte a eventi sempre meno controllabili, fino alle trasformazioni del nation-building cinese attraverso la cattura delle esperienze di mutualismo dal basso tra lavoratrici e lavoratori che hanno fatto da tampone allo smantellamento del welfare.

Contagio Sociale è un volume solidamente marxista nel senso più laico del termine: come scrive il collettivo, "Chuang è sostanzialmente un progetto comunista internazionale slegato da qualsiasi fedeltà verso le fazioni irrilevanti dei movimenti ormai estinti del XX

<https://cruisingcollapse.ghost.io>

secolo". E ancora: "il metodo di indagine comunista non si può ridurre alla pura critica economica o all'inchiesta operaia, ma deve invece offrire un'ampia prospettiva del capitalismo come sistema sociale esteso che ha trasformato le coordinate antropologiche della vita umana, devastando nel mentre il sostrato ecologico della biosfera e minacciando – oggi – il sistema climatico del pianeta". Rimettere in gioco la scienza senza irrigidirla, e l'analisi materialista senza ridurla.

Non potevano darci indicazioni migliori. Accattativill'.

b. Instagram

Ho rotto le scatole a chiunque con questo libro per più di un anno, più o meno da quando @richard.braude mi aveva suggerito un'intervista al collettivo Chuang. Per interessamento di @martarissa e con l'editing meticoloso di @aless.castellazzi (grazie!) esce per @nero_editions la prossima settimana, il 28 giugno.

La battaglia pandemica non è stata una guerra a un nemico invisibile, ma un'ennesima forma - fino al piano virologico - della lotta di classe. Contagio Sociale è un volume solidamente marxista nel senso più laico del termine: come scrive il collettivo, "Chuang è sostanzialmente un progetto comunista internazionale slegato da qualsiasi fedeltà verso le fazioni irrilevanti dei movimenti ormai estinti del XX secolo". E ancora: "il metodo di indagine comunista non si può ridurre alla pura critica economica o all'inchiesta operaia, ma deve invece offrire un'ampia prospettiva del capitalismo come sistema sociale esteso che ha trasformato le coordinate antropologiche della vita umana, devastando nel mentre il sostrato ecologico della biosfera e minacciando – oggi – il sistema climatico del pianeta".

Non potevano darci indicazioni migliori. Accattativill'.

#chuang #chuangcollective #socialcontagion #china #pandemic #covid19 #marxism #marxisttheory #theory #marxistscience #science #translations #italiantranslations #publishing #comingsoon

5. LONGFORM

LA DISPUTA DELLE STATUE

(il Tascabile, 19 giugno 2020)

Context. ***Lorem ipsum dolor sit amet consectetur adipiscing.***

Non dovrebbe essere questo il dibattito, mentre il paese che ha tenuto il mondo in mano brucia sotto i colpi della più grossa rivolta degli ultimi vent'anni, ma un giorno ce la ricorderemo, la “disputa delle statue”, effetto collaterale di un mondo che trema. È cominciata, o ricominciata, con la rimozione della statua del 1895 dedicata allo schiavista [Edward Colston](#), ma ha una storia più lunga: negli ultimi anni ci sono stati molti episodi di sanzionamento delle statue; di statue, in particolare, costruite secoli dopo gli avvenimenti celebrati e che richiamano al passato coloniale degli Stati Uniti d’America e degli stati europei – soprattutto [statue di Cristoforo Colombo](#) costruite dalla fine dell’Ottocento ai [giorni nostri](#).

Questa disputa ricorda la [querelle des anciens et des modernes](#), aperta ufficialmente nel contesto dell’Académie Française da Charles Perrault nel 1687 con un poema che esaltava l’età di Luigi XIV: il grande autore di fiabe la considerava più luminosa dell’età degli antichi. Ne scaturì un dibattito che partendo dalla letteratura si espandeva ben oltre i suoi confini, impegnando praticamente tutta la cosiddetta “Repubblica delle Lettere”, l’insieme degli intellettuali di tutta Europa che in corrispondenza epistolare si riconosceva come comunità di studiosi, di fatto la prima incarnazione della comunità scientifica odierna. [Nel suo libro del 2001](#) sulla *querelle*, lo storico della cultura Marc Fumaroli ricostruisce il dibattito (insieme ai precedenti), segnalando come Perrault e i suoi compagni esaltassero la modernità esclusivamente allo scopo di esaltare i loro diretti padroni. In breve, chi parteggiava per *les modernes* sosteneva che la grandezza dell’antico fosse imparagonabile alla grandezza dei moderni; se era possibile coglierla e confrontarsi era esattamente nella misura in cui *si* è moderni e si può trattare, con gli antichi, da pari a pari: e di tutto questo bisognava ringraziare anche il mecenatismo di monarchi assoluti come Luigi XIV, che avevano consentito e munificamente sostenuto il progredire delle arti.

Questa posizione a Fumaroli non piace, e prende posizione a favore de *les anciens*. C’è da aggiungere qualcosa che Fumaroli non dice, sulla quale un po’ nicchia: il punto di vista di Perrault, con un gioco squisitamente barocco, è l’effetto di un ribaltamento; è proprio il confronto con l’antico che permette ai moderni di esaltarsi. Il gioco non sfuggiva agli avversari di Perrault, che rimarcavano fermamente l’insuperabilità delle vette della letteratura antica. Le due posizioni che si confrontano non sono però interamente contrapposte; la dialettica che mettono in gioco è, almeno in parte, un gioco di ruolo. Certo,

<https://cruisingcollapse.ghost.io>

son grandi gli antichi: ma i moderni... si reggono sulle loro spalle, e vedono più lontano; e più lontano vedono perché gli antichi sono grandi, giganteschi, insormontabili. Ciò detto, i difensori dell'antico e i difensori della modernità, Boileau come Perrault, beneficiano tutti dello stesso sistema economico e politico, nel quale occupano i più alti gradi. La disputa è una disputa politica su come si costruisce il futuro. È uno snodo storico fondamentale articolato su una frattura che, a un occhio attento, stava già abbondantemente sedimentando nel dibattito dei secoli precedenti.

[continua a leggere qui: <https://www.iltascabile.com/societa/disputa-delle-statue/>]